

Articoli Selezionati

			CronacaQui Torino		
24/02/15	STAMPA LOCALE	17	«Rischio chiusura per molte carrozzerie»	...	1
			Gazzetta del Mezzogiorno		
02/03/15	CONFARTIGIANATO	8	«Così la lobby delle assicurazioni ora strangolerà il settore carrozzerie»	...	2
			Giornale di Brescia		
26/02/15	STAMPA LOCALE	39	"Rc Auto, il governo contro le carrozzerie»	...	4
			Giornale Piemonte		
24/02/15	CONFARTIGIANATO	8	Confartigianato Torino «Rc Auto, il Governo condanna le carrozzerie»	...	5
24/02/15	STAMPA LOCALE	8	«Rc Auto, il Governo condanna le carrozzerie»	...	6
25/02/15	CONFARTIGIANATO	9	Rc auto, cresce il malcontento in Piemonte	...	7
			Giorno Bergamo - Brescia		
26/02/15	STAMPA LOCALE	9	Confartigianato. Rc Auto, no a spinta su alcuni carrozzieri	...	8
			Libero Quotidiano		
26/02/15	CONFARTIGIANATO	1	Tagliati gli indennizzi da incidenti stradali - Incidenti, il governo taglia gli indennizzi	Castro Antonio	9
			Provincia Como		
01/03/15	STAMPA LOCALE	12	Confartigianato - LE novità fiscali e del lavoro per le imprese	...	10
			Provincia di Lecco		
28/02/15	STAMPA LOCALE	11	Nuove norme sulla Rc auto La rabbia dei carrozzieri	...	14
			Repubblica		
21/02/15	CONFARTIGIANATO	8	Notai e polizze, si cambia ma è flop su farmaci e taxi - Liberalizzazioni a metà più mercato su notai e polizze assicurative "salvati" taxi e farmacie	Conte Valentina	15
			Resto del Carlino Reggio Emilia		
24/02/15	LE ALTRE ORGANIZZAZIONI ARTIGIANE	4	Altro che liberalizzazioni È l'assist al mondo assicurativo'	...	18
			Secolo XIX La Spezia		
22/02/15	STAMPA LOCALE	18	Confartigianato Liguria contesta le norme su Rc-Auto e carrozzerie	...	19
			Stampa		
21/02/15	CONFARTIGIANATO	5	Vendita libera dei medicinali, il governo cede - Notai, banche, telefoni e poste "Sforbiciata contro le lobby"	Barbera Alessandro	20
			Tempo		
21/02/15	CONFARTIGIANATO	15	Per comprare negozi e box si va dall'avvocato	Caleri Filippo	22

CONFARTIGIANATO

«Rischio chiusura per molte carrozzerie»

→ «Il Governo ha consegnato il mercato delle riparazioni nelle mani delle assicurazioni e adesso rischiano la chiusura le carrozzerie non convenzionate». Lo denuncia il presidente di **Confartigianato** Torino, Dino De Santis, in una nota sulle norme in materia di Rc auto contenute nel Ddl Concorrenza approvate nei giorni scorsi dal Governo. Sono 2.300 i carrozzieri piemontesi, di cui circa 1.300 a Torino.



CONFARTIGIANATO PUGLIA IL DDL CONCORRENZA STRAVOLGE IL SISTEMA NEL MERCATO RIPARAZIONI

«Così la lobby delle assicurazioni ora strangolerà il settore carrozzerie»

● «Altro che colpire le lobby: il ddl concorrenza consegna l'intero mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni, favorendo il rafforzamento di posizioni di cartello, peraltro già esistenti». I carrozzieri aderenti a **Confartigianato Imprese Puglia** lanciano l'allarme ed assieme ai colleghi delle altre regioni invocano a gran voce la modifica del disegno di legge sulla concorrenza, presentato la scorsa settimana dal Governo ed attualmente all'esame della Commissione Industria del Senato. «Non è il primo tentativo: la stessa, identica disposizione era stata stralciata dal decreto Destinazione Italia del 2014 grazie ad una tumultuosa mobilitazione della categoria ed ora viene per l'ennesima volta ripresentata nonostante la proposta di legge organica che **Confartigianato**, insieme ad altre Associazioni di categoria, ha presentato in materia di RC auto e che è stata recepita in proposte di legge parlamentari. Sull'argomento – precisano i carrozzieri – abbiamo già provveduto a richiamare l'attenzione del Consiglio regionale e dei parlamentari eletti nei collegi della Puglia». Il ddl prevede l'applicazione obbligatoria di sconti sui premi nel caso in cui l'assicurato accetti, all'atto della stipulazione della polizza, di riparare il veicolo incidentato presso un'officina convenzionata. Difficile per l'assicurato rifiutare, considerato che in Italia, nel corso dell'ultimo decennio (marzo 2004 – marzo 2014), i prezzi relativi alle polizze assicurative sui mezzi di trasporto sono aumentati del 27,9% (segnando un incremento più che doppio rispetto al 13,6% dell'Eurozona). Uniche beneficiarie dell'operazione, le Assicurazioni, che potranno indirizzare i flussi di clientela presso i carrozzieri secondo le proprie convenienze, impedendo all'automobilista di scegliere a quale officina affidarsi, costringendolo ad accettare i propri tempi, modi e qualità delle riparazioni ed imponendo alle imprese i propri prezzi. «Le Assicurazioni diventerebbero le reali proprietarie delle nostre officine, gestendo la totalità del mercato ed avendo potere di vita e di morte dato che potranno decidere come, quanto e – soprattutto – se farci lavorare». L'automobilista non solo perderà il diritto al risarcimento in denaro del danno ma, in caso di cessione del credito presso una carrozzeria indipendente, dovrà anticipare le spese ed attendere i tempi lunghi del risarcimento. A rischio, insomma, è la sopravvivenza stessa delle imprese dell'autoriparazione. Solo in Puglia ce ne sono 6.652, di cui ben 2.139 (con circa 5mila dipendenti) sono carrozzerie, i cui fatturati derivano quasi interamente dalle conseguenze dei sinistri.





CONFARTIGIANATO

**«Rc Auto, il governo
contro le carrozzerie»**

■ «Con le misure in tema di Rc Auto assistiamo al tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni. Questo, in nome di una presunta liberalizzazione e senza tener conto che una misura identica era già stata stralciata nel 2014 dal Decreto Destinazione Italia e che in Parlamento sono state presentate proposte di legge proprio su questa materia». Così il presidente di **Confartigianato**, Eugenio Masetti. «In questo modo - prosegue - si faranno chiudere migliaia di carrozzerie indipendenti, che non operano in convenzione con le assicurazioni, impedendo al cittadino di esercitare la libera scelta di essere risarciti in denaro e di farsi riparare l'auto dall'officina di fiducia».



Confartigianato Torino

«Rc Auto, il Governo condanna le carrozzerie»

Acque agitate, nel mondo dell'artigianato. In particolare in quello delle riparazioni dei veicoli. «Con le misure in tema di Rc Auto assistiamo al tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni. Questo, in nome di una presunta liberalizzazione e senza tener conto che una misura identica era già stata stralciata nel 2014 dal Decreto Destinazione Italia e che in Parlamento sono state presentate proposte di legge proprio su questa materia».

Così il presidente di Confartigianato Torino, Dino De Santis, commenta le norme in materia di Rc auto contenute nel Ddl Concorrenza approvate nei giorni scorsi dal Governo. I carrozzieri rappresentati da Confartigianato (secondo i dati del 2013 in Piemonte ci sono circa 2280 imprese di riparazione di carrozzerie di autoveicoli mentre in Torino e Provincia se ne contano circa 1300) si erano a suo tempo mobilitati per evitare «intromissioni» da parte della compagnia assicurativa dell'automobilista coinvolto in un sinistro al fine di dirottarlo verso carrozzerie convenzionate.

«In questo modo si faranno chiudere migliaia di carrozzerie indipendenti, che non operano in convenzione con le assicurazioni, e si impedisce ai cittadini di esercitare la libera scelta di essere risarciti in denaro e di farsi riparare l'auto dall'officina di fiducia - continua De Santis -. Questa norma è l'esatto contrario delle liberalizzazioni perché, nei fatti, si indirizza tutto il mercato della riparazione verso le carrozzerie convenzionate, alle quali le assicurazioni impongono condizioni contrattuali-capestro che le costringono a lavorare sotto costo, mettendo così a rischio anche la qualità della riparazione».



Confartigianato Torino

«Rc Auto, il Governo condanna le carrozzerie»

Acque agitate, nel mondo dell'artigianato. In particolare in quello delle riparazioni dei veicoli. «Con le misure in tema di Rc Auto assistiamo al tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni. Questo, in nome di una presunta liberalizzazione e senza tener conto che una misura identica era già stata stralciata nel 2014 dal Decreto Destinazione Italia e che in Parlamento sono state presentate proposte di legge proprio su questa materia».

Così il presidente di Confartigianato Torino, Dino De Santis, commenta le norme in materia di Rc auto contenute nel Ddl Concorrenza approvate nei giorni scorsi dal Governo. I carrozzeri rappresentati da Confartigianato (secondo i dati del 2013 in Piemonte ci sono circa 2280 imprese di riparazione di carrozzerie di autoveicoli mentre in Torino e Provincia se

ne contano circa 1300) si erano a suo tempo mobilitati per evitare «intromissioni» da parte della compagnia assicurativa dell'automobilista coinvolto in un sinistro al fine di dirottarlo verso carrozzerie convenzionate.

«In questo modo si faranno chiudere migliaia di carrozzerie indipendenti, che non operano in convenzione con le assicurazioni, e si impedisce ai cittadini di esercitare la libera scelta di essere risarciti in denaro e di farsi riparare l'auto dall'officina di fiducia - continua De Santis -. Questa norma è l'esatto contrario delle liberalizzazioni perché, nei fatti, si indirizza tutto il mercato della riparazione verso le carrozzerie convenzionate, alle quali le assicurazioni impongono condizioni contrattuali-capestro che le costringono a lavorare sotto costo, mettendo così a rischio anche la qualità della riparazione».



ARTIGIANATO

Rc auto, cresce il malcontento in Piemonte

Cresce il malcontento in Piemonte nei confronti del governo Renzi, soprattutto per quanto riguarda la riforma della Rc Auto. A prendere la parola, ieri, è stato il Comitato Coordinamento Confederazioni Artigiane Piemonte, che ha lamentato come le nuove regole finiscono per penalizzare le carrozzerie che non si convenzioneranno con le compagnie assicurative. «Errare è umano, ma perseverare è diabolico - dice Gianfranco Canavesio, presidente dei carrozzieri di Confartigianato Piemonte -. Questo in nome di una presunta liberalizzazione e senza tener conto che una misura identica era già stata stralciata nel 2014 dal decreto "Destinazione Italia" e che in Parlamento sono state presentate proposte di legge proprio su questa materia. Dietro principi legittimi di tutela del consumatore e riduzione delle tariffe assicurative, ancora una volta si attacca il mondo delle carrozzerie indipendenti». «Siamo di fronte ad una mera dichiarazione d'intenti. Altro che sconto significativo, così facendo viene messa in serio pericolo la qualità della riparazione e di conseguenza la sicurezza dell'automobilista», aggiunge Saverio Mercadante, vicepresidente nazionale dei carrozzieri di Cna. «È una situazione non più sostenibile le cui cause non possono essere affrontate con provvedimenti che limitano la libertà di mercato. Le confederazioni artigiane dei carrozzieri metteranno in campo tutte le iniziative necessarie per arrivare al pieno riconoscimento delle ragioni delle imprese», conclude Delio Zanzottera, segretario regionale dei carrozzieri di Casartigiani.



CONFARTIGIANATO Rc Auto, no a spinta su alcuni carrozzieri

CONFARTIGIANATO Brescia contro le misure di Rc Auto volute dal decreto del Governo. Il sodalizio denuncia «la spinta» verso carrozzerie associate alle varie assicurazioni a discapito delle altre. Nel Bresciano il comparto conta 446 realtà produttive.



Con il pretesto della liberalizzazione

Tagliati gli indennizzi da incidenti stradali

Danno biologico omologato a quello patrimoniale: ridotti i rimborsi per invalidità. E i carrozzieri minacciano la marcia su Roma

Favore alle assicurazioni, sgambetto a carrozzieri e automobilisti

Incidenti, il governo taglia gli indennizzi

di **ANTONIO CASTRO**

Fate bene attenzione a non farvi male alla guida di un mezzo o a non farvi investire. Insomma, restate abili e sani (se potete) perché la crisi si è mangiata (o meglio: si potrebbe

rosicchiare), un 15% abbondante degli attuali indennizzi di invalidità. Infatti, il recente disegno di legge Concorrenza - se mai passerà al vaglio parlamentare per come è uscito la settimana scorsa da Palazzo Chigi - ritocca al ribasso le basi di calcolo degli indennizzi. In sostanza: ogni punto di invalidità varrà un po' meno. Si passerà da 795,91 euro a 674,78, -15%.

Una limatura non di poco conto: e anche se le nuove tabelle ancora non ci sono, si è già stimato che con questa limatura le assicurazioni risparmieranno milioni, decine di milioni di mancati (o minori) indennizzi.

Spiega tecnicamente l'avvocato Cristiano Pellegrini Quarantotti, esperto proprio in contenziosi sanitari/assicurativi del Foro di Roma: «Il provvedimento andrà ad abbattere considerevolmente la misura dei risarcimenti per le vittime di incidenti stradali, in quanto, oltre a ridurre la base di calcolo (punti di invalidità, ndr) per i danni di lieve entità derivanti da sinistri conseguenti alla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, è andata a riformulare la denominazione degli articoli 138 e 139 del Codice delle Assicurazioni Private, sostituendo la dicitura "danno biologico" in "danno non patrimoniale"».

E non si tratta di un cambiamento di «poco conto», approfondisce l'avvocato Pellegrini Quarantotti, «visto che l'importo indicato nelle tabelle nazionali, a questo punto, rischia di vedere ricompreso anche il cosiddetto danno morale che rientra nella più ampia categoria del danno non

patrimoniale, che, fino ad oggi», conclude l'esperto, «veniva liquidato, invece, come posta risarcitoria autonoma rispetto al danno biologico».

Insomma, con questo giochino le assicurazioni risparmieranno un bel po' di quattrini, e uno stesso danno subito nel 2014 verrà risarcito più vantaggiosamente, mentre se verrà approvato il disegno di legge del governo, allo sfortunato incidentato dal prossimo anno verrà riconosciuto un indennizzo sicuramente minore.

Da giorni gli esperti delle associazioni dei consumatori si sgolano spiegando che se dovesse passare questa riforma ai cittadini sarà recapitata una sonora fregatura. Federconsumatori lo spiega così: «Numerose sentenze di Cassazione hanno ribadito che, per la liquidazione del danno biologico, occorre fare riferimento alle Tabelle del Tribunale di Milano (già basse per i danni), che l'Ania ed il governo vogliono dimezzare, cassando così equi risarcimenti consolidati dal diritto sul danno alla salute».

Il governo, con la sforbicata annunciata venerdì scorso, si proponeva di rendere un po' meno rigido il nostro sistema assicurativo (paghiamo un costo medio Rc Auto superiore a tutti gli altri Paesi europei, un abbondante 30%), e invece che aumentare i premi in caso di danni invalidanti, come si potrebbe logicamente ipotizzare, sembra aver accolto l'indicazione sussurrata da tempo delle compagnie assicurative.

Ma non basta. Infatti, mettendo mano al capitolo assicurazioni il governo è anche riuscito a far infuriare i riparatori di auto, aprendo - a loro dire - la strada al monopolio delle grandi compagnie pure nel campo delle riparazioni: «Errare è umano», ha tuonato il

presidente dei Carrozzieri di Confartigianato Silvano Fogarollo, «ma perseverare è diabolico. Per l'ennesima volta, con le misure in tema di Rc Auto, assistiamo al tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni. Questo», taglia corto Fogarollo, «in nome di una presunta liberalizzazione, e senza tener conto che una misura identica era già stata stralciata nel 2014 dal Decreto Destinazione Italia e che in Parlamento sono state presentate proposte di legge proprio su questa materia». La minaccia, ora, è che il prossimo 7 marzo possano invadere Roma proprio i carrozzieri, anche perché se il ddl confermerà l'impianto anticipato da Renzi ci ritroveremo con oltre «il 50% delle carrozzerie private sul lastrico».

LA SCHEDE

IL DISEGNO DI LEGGE

Con il cosiddetto ddl concorrenza di iniziativa governativa e attualmente, al vaglio del Parlamento, si rivedono le regole di mercato per numerosi settori economici

LE PROFESSIONI

La liberalizzazione più innovativa riguarda gli avvocati, che potrebbero costituire società multidisciplinari coinvolgendo soci di capitali non professionisti. Per quanto concerne i notai si annunciano restrizioni e l'abolizione degli atti notari per piccole compravendite, come box e cantine, e per le srl semplificate

LE ASSICURAZIONI

Le compagnie assicurative dovranno invece praticare sconti sulle polizze Rc auto a favore degli automobilisti che installeranno le scatole nere sui propri veicoli o accetteranno di eseguire i lavori di riparazione dopo un incidente in officine convenzionate con le stesse compagnie



03
Abbiam

notizi
Viale Roosev
info@confa

Le novita' fiscali e del lavoro per le imprese

Continuano gli appuntamenti con gli esperti di **Confartigianato** sul territorio

■ Riproponiamo di seguito il calendario delle Assemblee territoriali dedicate alle imprese artigiane associate sui temi degli ultimi provvedimenti fiscali e del lavoro. **Martedì 3 marzo** a Villa Guardia, **il 5 marzo** a Menaggio e **il 10 marzo** a Como.





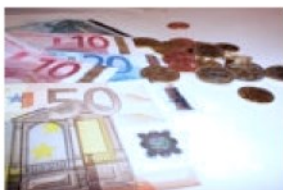
RC AUTO I CARROZZIERI DI CONFARTIGIANATO: MERCATO DELLE RIPARAZIONI CONSEGNATO NELLE MANI DELLE ASSICURAZIONI

Errare è umano, ma perseverare è diabolico. Per l'ennesima volta, con le misure in tema di Rc Auto, assistiamo al tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle

mani delle assicurazioni. Questo, in nome di una presunta liberalizzazione e senza tener conto che una misura identica era già stata stralciata nel 2014 dal Decreto Destinazione Italia e che in Parlamento sono state presentate proposte di legge proprio su questa materia. [Confartigianato](#) Carrozzeri ha commentato così le norme in materia di Rc auto contenute nel Ddl Concorrenza approvate dal Governo e che saranno oggetto di attenta valutazione della categoria il 7 marzo nell'assemblea nazionale alla quale prenderà parte il Presidente del comparto Stefano Romano.

GAS REFRIGERANTI. IL 12 MARZO UN SEMINARIO DI CONFARTIGIANATO SUL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO

[Confartigianato](#) propone un nuovo seminario di aggiornamento indirizzato agli installatori d'impianti sul tema del "NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO 517/2014 del 16 aprile 2014 GAS REFRIGERANTI" che si terrà: GIOVEDÌ 12 MARZO 2015 - ORE 20.00. Presso "OPERA DON GUANELLA - SALA ARCOBALENO Via Tommaso Grossi, 18 - Como. Il nuovo regolamento in discussione, introduce ulteriori prescrizioni per frigoristi, idraulici, impiantisti e fornitori di gas fluorurati. L'occasione proposta da [Confartigianato](#) agli operatori del settore è proprio quella di allargare le conoscenze sull'argomento. Nel seminario si parlerà anche di "Registro delle apparecchiature" con riferimento della prossima scadenza del 31 maggio 2015. Info e iscrizioni: a.trentin@confartigianatocomo.it tel.031 316.351 fax 031/316.268



FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLE START UP INNOVATIVE: ARTIGIANCASSA ACCOMPAGNA LE IMPRESE

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico (MISE) 24 settembre 2014, è stato riordinato il regime di aiuto denominato Smart &

Start, che è finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative. L'intervento prevede l'agevolazione di programmi d'investimento e costi d'esercizio realizzati e sostenuti nell'ambito di piani d'impresa: - caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o - mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o - finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata. Sulla base delle agevolazioni del MISE, Artigiancassa ha predisposto una gamma di servizi per aiutare le start up innovative a sfruttare al meglio questa opportunità. Sul sito www.artigiancassa.it è stato creato uno specifico spazio dedicato all'iniziativa.

COSMOPROF 2015. CONFARTIGIANATO ORGANIZZA LA VISITA DEGLI ARTIGIANI DEL BENESSERE IL 23 MARZO

Come ogni anno, il settore benessere di [Confartigianato](#) Imprese Como, organizza la visita al Salone di Bologna che per il 2015 si terrà: lunedì 23 marzo 2015. Per un accordo tra l'organizzazione di Cosmoprof e [Confartigianato](#), anche quest'anno la quota inerente al costo del pullman verrà pagata dall'organizzazione della rassegna fieristica. Rimane quindi a carico del partecipante solo il prezzo del biglietto d'ingresso che anche in questo caso, grazie ad un accordo con l'ente fiera è stato quantificato in €. 21.00 iva inclusa. Per partecipare è necessario prenotare presso gli uffici di [Confartigianato](#): Sig.na Antonella Trentin 031.316.351 - a.trentin@confartigianatocomo.it.



ACCONCIATORI E DDL CONCORRENZA NESSUNA SCORCIATOIA PER LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Soddisfazione di Confartigianato per la valorizzazione della professionalità

Sul fronte del benessere, vince la professionalità. Tra le norme contenute nel “ddl Concorrenza”, approvato il 20 febbraio dal Consiglio dei Ministri, non figurano quelle che avrebbero modificato la disciplina dell’attività di acconciatore, come previsto nella bozza del provvedimento. Siamo molto soddisfatti – sottolinea Cosimina Pugliese, Presidente degli acconciatori comaschi -

considerando che, anche grazie all’intervento deciso di Confartigianato sul Governo, abbiamo visto scongiurato il rischio di una drastica riduzione della durata del periodo di formazione richiesto all’acconciatore per acquisire la qualifica professionale.

Più volte avevamo sottolineato la necessità di tenere conto delle elevate professionalità e competenze richieste agli operatori del settore, che svolgono la propria

attività a diretto contatto con il corpo del cliente, nonché di una corretta collocazione dell’acconciatore all’interno della cultura del benessere.

Confartigianato Acconciatori – conclude Cosimina Pugliese - ritiene inoltre, che la complessità del settore richieda figure professionali caratterizzate da competenze multidisciplinari, infine, è importante sottolineare come il mantenimento dell’at-



tuale livello di qualificazione rappresenti la condizione minima necessaria per contrastare la diffusa concorrenza sleale fatta da abusivi del settore, che erogano servizi non qualificati al minor costo possibile, con prevedibili effetti negativi sulla salute del consumatore.

DALLA SMART CITY ALLA SMART LAND MECI INVESTE NELLA RIQUALIFICAZIONE

*Grazie alla proroga degli incentivi fiscali,
il Salone dell’edilizia punta sulle green solutions*

Riqualificazione dell’esistente, risparmio energetico e sicurezza sono le parole d’ordine della 32ª edizione della MECI, la manifestazione fieristica di Erba dedicata all’edilizia civile e industriale che quest’anno sfida la crisi del settore e punta su un claim di assoluta avanguardia, “La rigenerazione urbana: dalla smart city alla smart land”.

Promossa da ANCE Como e Lecco in collaborazione con ANIT (Associazione Nazionale per l’isolamento termico e acustico), UNITEL (Unione Nazionale dei Tecnici degli Enti Locali), gli Ordini Professionali delle due province (Architetti, Ingegneri, Geometri e Periti industriali) e due prestigiosi atenei, il Politecnico di Milano – Polo Regionale di Lecco e l’Università degli Studi dell’Insubria, la MECI si svolgerà nei padiglioni del Centro Espositivo Lariofiere dall’11 al 13 aprile.

OFFERTA SPECIALE PER LE IMPRESE ARTIGIANE! CHIAVI IN MANO! STAND PREALLESTITO E ASSISTENZA PERSONALIZZATA DURANTE I TRE GIORNI DI MECI 2015!

Compila la tua scheda di iscrizione su www.fierameci.com o contatta info@lariofiere.com – 031/637639


Confartigianato
COMO

fisco & lavoro

**il DECRETO SBLOCCA ITALIA la LEGGE DI STABILITA'
il DECRETO SEMPLIFICAZIONE il JOBS ACT**

gli esperti di Confartigianato Imprese incontrano
gli imprenditori nelle assemblee territoriali a:

martedì 3 MARZO **Villa Guardia** ore 20,45
presso la Sala Consiliare del Comune di Villa Guardia

giovedì 5 MARZO **Menaggio** ore 20,45
presso la Sala Consiliare del Comune di Menaggio

martedì 10 MARZO **Como** ore 20,45
presso la Sede Confartigianato Viale Roosevelt 15

relatori: dott. Francesco Bilancia responsabile fiscale, rag. Giuseppe Contino responsabile delle politiche contrattuali, rag. Alberto Caramel responsabile delle politiche del lavoro di Confartigianato Imprese

Info: Confartigianato Imprese Como Viale Roosevelt 15 - tel.031 3161 fax 031 278342 - info@confartigianatocomo.it

**metti al sicuro
il tuo lavoro
e quello degli altri**

servizi ambientali, iscrizioni, Mud, piani di gestione,
registri dei rifiuti, autorizzazioni e analisi;
sicurezza in azienda, valutazione dei rischi, verifiche
certificazioni, piani operativi di sicurezza in cantiere



**affidati al nostro servizio
ambiente e sicurezza**


Confartigianato
COMO
Como - Viale Roosevelt, 15 - tel.031 316.1 fax 031 316.324
info@confartigianatocomo.it - www.confartigianatocomo.it

Canti - Erba - Lomazzo - Menaggio - Villa Guardia - Mariano Comense
San Fedele Intelvi - Dongio - Mozzate - Porlezza - Bellagio

Nuove norme sulla Rc auto La rabbia dei carrozzieri



Maurizio Mapelli

LECCO

«Errare è umano, ma perseverare è diabolico». Questo il commento di Maurizio Mapelli, presidente della categoria autoriparatori di [Confartigianato Lecco](#), in merito alle norme in materia di Rc auto approvate nei giorni scorsi dal Governo nell'ambito del Ddl concorrenza

«Per l'ennesima volta - prosegue Mapelli - con le misure in tema di Rc auto, assistiamo al tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni. Questo, in nome di una presunta liberalizzazione e senza tener conto che una misura identica era già stata stralciata nel 2014 dal decreto Destinazione Italia e che in Parlamento sono state presentate proposte di legge proprio su questa materia. Le nuove regole andranno a penalizzare le carrozzerie che non si convenzioneranno con le compagnie assicuratrici. Dietro principi legittimi di tutela del consumatore e riduzione delle tariffe assicurative - continua il presidente degli autoriparatori di [Confartigianato](#) - ancora una volta si attacca il mondo delle carrozzerie indipendenti. Altro che sconti - conclude Mapelli - Così facendo viene messa in pericolo la qualità delle riparazioni e la sicurezza sulle strade».

[Confartigianato](#) garantisce che «proseguirà la battaglia a tutela della libertà di mercato, mettendo in campo tutte le iniziative necessarie per arrivare al pieno riconoscimento dei diritti delle imprese». ■



Notai e polizze, si cambia ma è flop su farmaci e taxi

ROMA. Liberalizzazioni a metà. Nel testo finale del disegno di legge sulla concorrenza entrano le nuove misure su notai e polizze assicurative. Ma scompaiono gli interventi su taxi, porti, farmaci di fascia C anche nelle parafarmacie, libri scontati sopra il 15 per cento, banda larga, trasporto pubblico locale, rifiuti, aeroporti, fondazioni bancarie e tutto il pacchetto sanitario, compresi i brevetti.

BEI, BOCCI, CONTE, GRISERI E MANIA
DA PAGINA 8 A PAGINA 11

Liberalizzazioni a metà più mercato su notai e polizze assicurative “salvati” taxi e farmacie

Compravendite di immobili non abitativi fino a 100mila euro possibili senza rogito

Restano fuori dalla riforma porti, trasporto locale, edicole, aeroporti, libri
Renzi: «Una sforbiciata»

VALENTINA CONTE

ROMA. Un lenzuolino più che una lenzuolata. Le liberalizzazioni del governo Renzi incontrano gli stessi muri che fermarono Prodi-Bersani, Monti-Passera e ancora Letta-Passera. Dal testo finale del disegno di legge sulla concorrenza, licenziato ieri dal Consiglio dei ministri, entrano ma non escono gli interventi su taxi-Ncc, porti, farmaci di fascia C anche nelle parafarmacie, libri scontati sopra il 15%. E rispetto alle più coraggiose bozze dei giorni scorsi, preparate dallo staff del ministro dello Sviluppo economico Guidi, scompaiono agenda digitale, banda larga, giornali venduti al di fuori delle edicole, trasporto pubblico locale, società

pubbliche, rifiuti, aeroporti, fondazioni bancarie, norma anti-Google e tutto il pacchetto sanitario, compresi i brevetti. Una «sforbiciata», l'ha definita il premier Renzi. Mai definizione più azzeccata.

Le lobby questa volta hanno scommesso sui ministri giusti. Specie quelli di area Ncd. Esulta il ministro Lorenzin per le farmacie («Vittoria dei cittadini»), ma in un curioso comunicato si rallegra anche per le norme su Rcauto ed energia). Il ministro Lupi per i porti. L'ex presidente del Senato Schifani per tutti questi pacchetti sostenuti dai suoi al governo. Assai scontenti notai e avvocati, nonostante i legali si siano molto spesi alla vigilia presso il ministro della Giustizia Orlando. Ma c'è tempo in Parlamento. Lo sa anche Renzi, «sfideremo le lobby», dice forse già rassegnato in conferenza stampa. «Stavo per dire che sfideremo le montagne russe, ma non lo dirò mai».

E i cittadini saranno favoriti dalle nuove norme? Difficile dirlo, la formulazione è in molti casi ambigua. Anche il capitolo sulla comunicazione esce ammorbido (accolte le proteste degli operatori di tlc). Doveva favorire il recesso dai contratti di telefonia, pay tv, Internet - durata massima 12 mesi e penale non superiore a due mensilità di canone per le uscite anticipate - ma la durata è passata a 24 mesi e penale “proporzionale al valore del contratto e alla durata re-



sidua della promozione". Rilevante l'articolo 29 che consente la compravendita di immobili adibiti ad uso non abitativo dal valore catastale fino a 100 mila euro senza bisogno di rogito notarile, avvalendosi di un avvocato che però deve dotarsi di assicurazione pari al valore dell'immobile. Con buona probabilità il cittadino potrà risparmiare il costo del notaio, ma dovrà pagare le spese (come le visure) e pure la polizza del legale. Nel testo sul sito del governo, ieri notte, appariva l'aggettivo «gratuitamente». Palazzo Chigi è stato costretto a smentirlo, non poteva che essere così. E poi, come dice la relazione tecnica al ddl, qui si parla di «una fetta consistente del mercato immobiliare». Non solo garage e cantine, ma anche negozi, capannoni, uffici, alberghi, centri commerciali, magazzini, laboratori con valore catastale fino a

100 mila euro e dunque valore di mercato fino a 300 mila euro e forse oltre. Non proprio poco. «Le fasce più deboli dei cittadini saranno esposte a forti rischi di criminalità, abusi e frodi» con la rimozione dell'atto pubblico e dunque del controllo di legalità effettuato dal notaio, avverte il Consiglio nazionale del notariato.

Confartigianato tuona contro il pacchetto sull'Rc auto (così pure gli avvocati dell'Oua), già stralciato dal Destinazione Italia di Letta, «si consegna il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni». «Non c'è alcun cenno alla riforma sui taxi e sul noleggio con conducente, anche Renzi ha ceduto alla lobby dei tassisti», rumoreggia l'Unione dei consumatori, contrariata anche per l'eliminazione a partire dal 2018 del mercato di maggior tutela per elettricità e gas («Un regalo alle compa-

gnie, non certo ai consumatori»). Anche Aduc, altra associazione dei consumatori, critica la ritirata del governo dalla liberalizzazione dei farmaci di fascia C (con ricetta, ma a carico totale del paziente) anche nelle parafarmacie e nei corner dei supermercati: «Non si capisce perché le prescrizioni fatte da un medico vanno bene per comprare in farmacia, ma non in parafarmacia». Soddisfatta invece Confesercenti, «per l'esclusione degli interventi su libri, quotidiani e periodici», e cioè lo sconto libero sui testi (anche sopra il 15%, tetto attuale) e la vendita dei giornali fuori dalle edicole. Esulta pure Federfarma che ringrazia la Lorenzin. Soddisfatto il presidente Antitrust, Pitruzzella: «Importante passo in avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BANCHE

Meno difficile chiudere un conto corrente. I costi delle chiamate per l'assistenza ai clienti non potranno superare le tariffe per l'ordinaria chiamata urbana; saranno introdotti strumenti di comparabilità delle offerte di servizi; un sito Internet dovrà garantire la trasparenza nella vendita di polizze accessorie ai finanziamenti



RCAUTO

Sconti "significativi" ma non dettagliati sull'Rc auto se il cliente accetta una di queste clausole: installazione della scatola nera o del rilevatore del tasso alcolemico, riparazione del veicolo presso carrozzerie convenzionate indicate dalla compagnia, ispezioni preventive del mezzo, rinuncia alla cessione del credito



TELEFONIA

Meno complesso e più trasparente il recesso dai contratti con operatori telefonici, pay tv e Internet. Gli oneri dovranno essere chiari in caso di uscita anticipata e proporzionali al valore del contratto e alla durata residua della promozione. Il contratto non potrà durare più di 24 mesi e il cambio di gestore sarà più immediato

4

POSTE E BOLLETTE

Cade il monopolio di Poste italiane sul recapito di atti giudiziari e multe, ora aperto anche ad altri operatori. Una riserva di legge che l'Italia ancora manteneva, al pari di Portogallo e Ungheria. Il mercato di maggior tutela per gas ed elettricità sparirà a partire dal primo gennaio 2018, con gradualità per garantire i consumatori da aggravamenti in bolletta

5

FARMACIE

Non passa la vendita dei farmaci di fascia C nelle parafarmacie, ma si rimuove il limite alle quattro licenze di farmacie in capo ad un unico soggetto, così da consentire economie di scala, spiega la relazione al ddl. Sarà anche possibile l'ingresso di soci di capitale nella titolarità di farmacie, dunque anche colossi stranieri e non del campo

6

AVVOCATI

Sparisce il vincolo di appartenenza ad una sola associazione professionale. Gli avvocati saranno obbligati a mostrare un preventivo anche al cliente che non lo chiede. Nelle società multi-professionali potranno entrare anche soci di capitale. La consulenza stragiudiziale non sarà più esclusiva dei soli avvocati

7

NOTAI

Salta il riferimento alla quantità di affari e al reddito annuo per diventare notai. La competenza si estende a livello regionale. Calano gli atti notarili. Non più necessari per la costituzione della srl semplificata né per le compravendite di immobili non adibiti ad uso abitativo con valore catastale inferiore a 100 mila euro

8

INGEGNERI E PENSIONI

Abrogata la norma degli anni '40 che impediva alle società di ingegneri di assumere commesse da privati. Piena portabilità per i fondi pensione. Abolizione dei vincoli per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione di carburanti, come la presenza contestuale e obbligatoria di più combustibili



AL GOVERNO

Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin (in alto) e il ministro dello Sviluppo, Federica Guidi

CARROZZERIE, L'IRA DELLA CNA

‘Altro che liberalizzazioni È l’assist al mondo assicurativo’

«LE MISURE inserite nel ddl Concorrenza in materia di RCAuto sono l’ennesimo attacco al mondo delle carrozzerie indipendenti». Il presidente provinciale Cna Servizi alla Comunità, Andrea Corti, bocchia le misure presenti nel Ddl concorrenza. «Si vuole far passare un assist al mondo assicurativo come una forma di apertura del mercato e di tutela dei consumatori - prosegue Corti -. La realtà è che si sta consegnando il mercato delle riparazioni in mano alle assicurazioni, altro che liberalizzazione, ignorando completamente il disegno di legge presentato lo scorso anno, fondato su principi di trasparenza e libertà di mercato». Sono state recuperate - segnala la Cna - le norme che furono stralciate dal decreto Destinazione Italia di fine 2013. Tra queste la “spinta” per la riparazione in officine convenzionate con le compagnie, il disincentivo alla cessione del credito, oltre all’obbligo per le compagnie di praticare “sconti significativi” in presenza di una serie di condizioni tra le quali l’installazione della scatola nera o il controllo preventivo dei veicoli. «Il carrozziere convenzionato con le compagnie - conclude Corti -, in proiezione futura, sarà indotto a lavorare con processi produttivi e costo manodopera dettati dal committente della riparazione, ovvero dalla compagnia assicuratrice (spesso sottocosto)».



PICCOLE IMPRESE

Confartigianato Liguria contesta le norme su Rc-Auto e carrozzerie

La **Confartigianato** della Liguria contesta aspramente le nuove norme in materia di assicurazioni e carrozzerie. Un twitter (@ddlconcorrenza #carrozzerie) definisce le nuove norme «una presunta liberalizzazione che consegna il mercato, consegnato nelle mani delle assicurazioni!». Le norme in materia Rc Auto contenute nel disegno legge varato dal governo non piace alla **Confartigianato** che si appella ai ministri Roberta Pinotti e Andrea Orlando ai quali gli artigiani chiedono di adoperarsi per modificare la

norma. «Perseverare è diabolico - spiega Pino Pace, presidente regionale dei Carrozzeri di **Confartigianato** - Per l'ennesima volta, con le misure in tema di Rc auto, assistiamo al tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni. Questo, in nome di una presunta liberalizzazione e senza tener conto che una misura identica era già stata stralciata nel 2014 dal Decreto Destinazione Italia e che in Parlamento sono state presentate proposte di legge proprio su questa materia»



IL COMPROMESSO

Vendita libera dei medicinali, il governo cede

Ma nelle farmacie si cambia: anche in Italia arriveranno i market del settore

Alessandro Barbera

A PAGINA 5

Notai, banche, telefoni e poste “Sforbiciata contro le lobby”

Ma saltano le norme su medicine e porti. Disdetta via internet per i contratti delle società di tlc. Le resistenze dell’Ncd. Rischio-agguati alle Camere

Le misure faranno scendere le tariffe, aprendo pezzi di mercato a nuove iniziative imprenditoriali

Federica Guidi
Ministro dello Sviluppo economico

ALESSANDRO BARBERA
ROMA

C’è l’apertura alle società di capitali per gli avvocati e le farmacie. La fine dell’obbligo di atto notarile per le compravendite di immobili. La portabilità dei fondi pensione e l’obbligo per le società di telefonia ad accettare le disdette con strumenti diversi dalla raccomandata. E c’è la fine del monopolio delle Poste sulla consegna degli atti giudiziari. Dopo settimane di tira e molla, il disegno di legge sulla concorrenza è approvato e passa alle Camere. All’inizio era quasi una copia e incolla. Nella prima bozza i tecnici del ministero dello Sviluppo ci avevano messo dentro tutte le raccomandazioni che nel 2014, come ogni anno, l’Autorità Antitrust invia al Parlamento. Da A di Assicurazioni a B di Banche, e poi C come Comunicazioni, D come Distribuzione carburanti, E come Energia. Fatta eccezione per la parentesi montiana, da anni quelle proposte si perdevano nei distinguo distribuiti dalle lobby di ciascuna lettera

dell’alfabeto. Da quella bozza è uscito un testo più leggero, ma comunque con molte novità.

Notai, avvocati e farmacie

Come anticipato dalla Stampa martedì, il governo ha deciso di abolire l’obbligo di atto notarile per la compravendita di immobili al di sotto dei centomila euro ad uso non abitativo. Salta anche l’obbligo del notaio per costituire società a responsabilità limitata al di sotto dei ventimila euro. Se il disegno di legge non verrà modificato, per acquistare un garage, un terreno o un capannone, fino a centomila euro si potrà fare una banale scrittura privata, o fra le parti o di fronte ad un avvocato. Durissima la reazione del notariato: «Il sistema Paese, e in particolare le fasce più deboli dei cittadini, saranno esposte a forti rischi di criminalità, abusi e frodi». Con il disegno di legge arriva l’apertura ai capitali per studi di avvocati e farmacie. Salta anche la norma che impediva ad un solo titolare di possedere più di quattro farmacie.

Rc auto, fondi, tlc, Poste

Il pacchetto punta a ridurre i costi per le società assicurative e - di conseguenza - per il consumatore finale. Arriva l’obbligo di «praticare forti sconti» se il cliente accetta l’installazione della scatola nera. Arriva anche la portabilità dei fondi pensione integrativi: chi vorrà potrà trasferire non solo le proprie quote, ma anche

quelle versate dalla propria azienda. Salta l’odioso obbligo di raccomandata per disdire un contratto di telefonia: le società dovranno accettare la rinuncia con lo stesso strumento con cui lo si è sottoscritto. Se ad esempio lo si è fatto via internet, la disdetta sarà via internet. Le Poste perdono l’esclusiva sulla consegna degli atti giudiziari: fino all’ultimo il numero uno Caio ha tentato di mantenerla.

Saltano porti ed editoria

Giornalai e librai plaudono allo stralcio delle norme che avrebbero liberalizzato la vendita di libri, quotidiani e periodici. Grazie al sostegno del ministro dei Trasporti Lupi le autorità portuali hanno scampato la riforma che avrebbe introdotto l’obbligo di gara per tutti i servizi. Renzi sapeva che non avrebbe potuto ottenere tutto insieme, e non per decreto. Troppa la carne al fuoco, troppe le resistenze dentro e fuori il governo. Avrebbe messo in difficoltà il nuovo presidente della Repubblica, il cui predecessore aveva insistito perché dei decreti si facesse un uso più parco. Le resistenze dell’Ncd e di un pezzo di Pd ora si spostano dentro Camera e Senato.

Twitter @alexbarbera



Le reazioni delle categorie

I notai

«Il sistema Paese, e in particolare le fasce più deboli dei cittadini, saranno esposte a forti rischi di criminalità, abusi e frodi con un grave danno economico e sociale».

I commercianti

«Soddisfazione» di edicolanti e librai Confesercenti per lo stralcio, nel dl Concorrenza, degli interventi di deregulation sulla vendita di libri e giornali

I carrozzieri

«Per l'ennesima volta assistiamo al tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni». Così i Carrozzeri aderenti a Confartigianato

I punti chiave



I farmaci di fascia C saranno venduti solo in farmacia



Per le transazioni su immobili non ad uso abitativo sotto i 100 mila euro non servirà più andare dal notaio



Firma digitale al posto dell'atto pubblico per le Srl



Abolito dal 2018 il regime di maggior tutela su energia e gas



Favorita la portabilità dei fondi pensione



Sconti per i clienti delle compagnie assicurative



Eliminata l'esclusiva di Poste per il recapito degli atti giudiziari



Apertura delle società di avvocati ai soci di capitale

GLI EFFETTI

Un aumento del Pil fino a 2,6 punti in cinque anni

CONFARTIGIANATO
LA STAMPA



Per comprare negozi e box si va dall'avvocato

Via libera del Cdm alle liberalizzazioni. Niente notaio fino a 100 mila euro
I medicinali di fascia C restano in farmacia. Postini privati per le notifiche

Ministro Guidi

Possibile un aumento del Pil
fino a 2,6 punti in 5 anni

Immobili

Sarà possibile non dover ricorrere ai notai per la compravendita di immobili di modesta entità non ad uso abitativo

Filippo Caleri

f.caleri@iltempo.it

■ I primi vincitori delle liberalizzazioni di Renzi, ieri approvate dal Consiglio dei ministri, sono i farmacisti. Mentre a pagare dazio alle richieste del Governo per un sistema con meno vincoli sono i notai. I primi infatti avranno ancora l'esclusiva della vendita dei medicinali di fascia C, quelli il cui costo è interamente a carico del cittadino. Dunque nessun allargamento dei canali di vendita e dunque, giocoforza, prezzi più alti di acquisto. I notai invece dovranno rinunciare a una parte dei loro introiti visto che le compravendite di immobili con un valore sotto i 100 mila euro potranno essere fatte davanti al solo avvocato. Sono solo due aspetti del dl concorrenza approvato ieri dal Consiglio dei ministri, che tocca aspetti della vita quotidiana dei cittadini e che, nelle premesse, dovrebbe generare benefici economici e risparmi. Tra le altre norme ci sono infatti quelle per gli sconti per le assicurazioni auto, la portabilità dei fondi pensione, l'abolizione del mercato tutelato dell'energia e le semplificazioni per gli atti notarili. Stralciate, invece, quelle per favorire i servizi di trasporto a noleggio come Uber e le misure per abbattere il monopolio delle edicole e togliere il limite agli sconti sui libri.

ASSICURAZIONI

Viene previsto l'obbligo per le compagnie di praticare sconti significativi nel campo dell'assicurazione per la responsabilità civile dell'auto se l'automobilista accetta clausole finalizzate al contenimento dei costi o al contrasto delle frodi come l'installazione della scatola nera e di rilevatori del tasso alcolemico, ispezioni preventive dei veicoli e il risarcimento presso officine convenzionate. Una previsione quest'ultima che ha già messo in allarme la **Confartigianato** secondo la quale «per l'ennesima volta, con le misure in tema di Rc Auto, assistiamo al tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni».

Altre norme nel settore riguardano l'obbligo di indicare i testimoni, in caso di incidenti con soli danni alle cose, non oltre il momento della denuncia. Prevista la possibilità di recesso dalle polizze accessorie allo scadere della polizza principale, il conferimento all'Ivass dei poteri di controllo e

Farmacie e assicurazioni

Per quanto riguarda le farmacie viene eliminato il limite di titolarità di 4 licenze e viene consentito l'ingresso di soci nel capitale. Per quanto attiene alle assicurazioni, le compagnie saranno obbligate a prevedere sconti per le polizze Rc auto se l'assicurato accetta delle clausole previste ad hoc

monitoraggio sull'attuazione delle nuove norme.

FONDI PENSIONE

Viene prevista la piena facoltà di portabilità per i lavoratori dei propri contributi pensionistici, eliminando la possibilità per i contratti di lavoro nazionali di inserire vincoli e condizioni anche in relazione alla quota di spettanza del datore di lavoro. Viene rimosso anche il vincolo, per il fondo di trovare sottoscrittori solo all'interno della categoria professionale di riferimento.

CONTRATTI DELLE COMUNICAZIONI

Per favorire la mobilità della domanda nei mercati della tv a pagamento, della telefonia fissa e mobile e di Internet, vengono semplificate le procedure di identificazione dei clienti per la migrazione e viene prevista la trasparenza sulle penali in caso di recesso anticipato dal contratto. L'entità della penale, inoltre, dovrà essere legata ai costi effettivamente sostenuti dall'operatore in caso di promozioni.

POSTE

Per allargare ulteriormente la concorrenza viene eliminata la riserva di Poste Italiane sulla spedizione degli atti giudiziari e delle notifiche di sanzione da parte della Pubblica amministrazione. Dunque la cartella di Equitalia, la multa o gli atti di una sentenza potranno arrivare anche con il postino privato. La riserva legale per le Poste, l'Italia, l'aveva in comune solo con Ungheria e Portogallo.

ENERGIA ELETTRICA, GAS E CARBURANTI

Prevista per il gas naturale, la graduale eliminazione della tutela a decorrere dal 2018 nel mercato domestico (prezzi fissati dall'Autorità per l'Energia per i consumatori che non hanno scelto un fornitore sul libero mercato). Stesso trattamento per l'energia elettrica per la quale viene sancita «la graduale restrizione dell'attuale perimetro» di tutela (pmi e famiglie che non hanno scelto un fornitore sul mercato), sempre a decorrere dal 2018. Per quanto riguarda i carburanti si vieta l'introduzione, in particolare da parte delle Regioni, di norme discriminatorie ad esempio a carico dei nuovi entranti che finora erano costretti ad avere disponibilità nei loro impianti del terzo carburante.

BANCHE



Più trasparenza per i servizi. I costi delle chiamate per l'assistenza ai clienti non potranno superare le tariffe di un'ordinaria chiamata urbana. Saranno introdotti strumenti di comparabilità delle offerte di servizi e un apposito sito web dovrà garantire la trasparenza nella vendita di polizze assicurative accessorie ai contratti di finanziamento e ai mutui.

AVVOCATI

Si elimina il vincolo di appartenenza a una sola associazione professionale, si introduce l'obbligo di presentare un preventivo (oggi solo su richiesta dell'assistito) e consente le società multiprofessionali e l'ingresso di soci di capitali.

NOTAI

Il provvedimento elimina il divieto di pubblicità, allarga il bacino di competenza (dal distretto di Corte d'appello a tutto il territorio regionale) ed elimina il reddito minimo di 50 mila euro. Vengono ridotti gli atti per i quali è richiesta l'autentica notarile e si individuano i casi nei quali questa può essere concessa anche da altri soggetti come avvocati e commercialisti. In questo modo, spiega il governo, sarà consentito anche ad altri professionisti di redigere atti per transazioni immobiliari di modesta entità e relative ad unità immobiliari non ad uso abitativo purché l'avvocato si doti di una copertura assicurativa pari al valore del bene. Si eliminerà l'obbligo di atto notarile per la costituzione di società a responsabilità limitata con capitale fino a 20 mila euro; si estenderanno gli atti per i quali il passaggio notarile potrà essere sostituito dalla sottoscrizione digitale.

INGEGNERI

Le società di ingegneri potranno assumere commesse da privati superando una disciplina oscura e anacronistica risalente agli anni '40.

FARMACIE

Viene eliminato il limite di titolarità di 4 licenze in capo a un unico soggetto e viene consentito l'ingresso di soci di capitale.



Poste

I postini privati potranno recapitare cartelle Equitalia, atti giudiziari o multe



Carburanti

Le Regioni non potranno introdurre norme discriminatorie a carico dei nuovi entranti



Comunicazioni

Semplificate le procedure per l'identificazione dei clienti e più trasparenza per le penali



Taxi

Stralciate le misure per favorire i servizi di trasporto e noleggio con tecnologie informatiche tipo Uber